

R | Bologna

Bimbincittà: la stagione di Baby Bofè

La rassegna del Bologna Festival dedicata ai bambini propone cinque nuove produzioni che spaziano dalla musica antica a quella sinfonica, dal pianoforte alla danza e all'opera

Forte dei centomila spettatori fin qui registrati in oltre 150 rappresentazioni, il Baby Bofè, la rassegna del Bologna Festival dedicata ai bambini dai 3 agli 11 anni, propone nella sua 13/a edizione cinque nuove produzioni che spaziano dalla musica antica a quella sinfonica, dal pianoforte alla danza e all'opera.

Riconosciuta come una delle maggiori manifestazioni per l'infanzia, Baby Bofè rappresenta il 50% dell'intero pubblico di Bologna Festival: "Un impegno nei confronti dei bambini - ha spiegato il vicesindaco di Bologna, Marilena Pillati - che oltre che un diritto è anche un elemento indispensabile nella formazione dell'individuo".

Si comincia il 17 novembre all'Oratorio San Filippo Neri con un omaggio a Leonardo da Vinci a 500 anni dalla morte, e a seguire il 15 dicembre al Teatro delle Celebrazioni con La bella addormentata nel bosco di Ciajkovskij. L'omaggio a Beethoven, il 16 febbraio al Teatro dell'Antoniano, è con la musica pianistica, mentre l'appuntamento con la lirica è realizzato dal Teatro Comunale (21 marzo) che alla produzione de 'La Cenerentola' di Rossini del cartellone maggiore ne affianca una ridotta realizzata appositamente per i più piccoli.

Ultimo titolo, 10 maggio alla Fondazione Golinelli, è quello forse più amato e conosciuto dai bambini, Pierino e il lupo di Sergej Prokofiev, "un'opera - ha spiegato la direttrice del Festival, Maddalena Da Lisca - che finora avevamo trascurato perché ci pareva forse scontata". Tutti gli spettacoli verranno replicati il giorno successivo in mattinata, tranne La cenerentola che verrà replicata il 19 e 20 marzo. L'impegno di Bologna Festival rivolto alla formazione comprende anche per il prossimo anno il ciclo che si svolge nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, Note sul registro.

